

Opuscolo realizzato a cura del Circolo PD di Caronno Pertusella - Marzo 2024

Partito Democratico, una Comunità viva!



Maurizio Lattuada
Segretario Circolo PD

È passato un anno dalle primarie del Partito Democratico che hanno portato Elly Schlein alla guida del partito. La fiducia data alla nuova segretaria è stato un mandato chiaro a cambiare davvero, volti, metodo e visione, con finalità chiare: mettere al centro il contrasto alle disuguaglianze e alla precarietà, a favore di un lavoro di qualità e dignitoso e per affrontare con la massima urgenza e serietà l'emergenza climatica. Un voto che aveva in sé un messaggio forte: ridare fiducia e credibilità, dove si era spezzata in questi anni, a un popolo che solo adesso possiamo dire essersi riunito. Adesso abbiamo il dovere di non tradire questa fiducia. In questo momento politico il Partito Democratico può svolgere un compito importante, quello di contribuire a organizzare l'opposizione in tutto il Paese, a difesa dei ceti sociali più in difficoltà, che il governo Meloni colpisce, e non vuole vedere, a difesa

dei lavoratori precari e sfruttati ad alzare i salari e le loro tutele.

Questa maggioranza, in un anno e mezzo, ha bocciato la nostra proposta sul **salario minimo**, che avrebbe certamente aiutato **3,5 milioni** di persone, che sebbene stiano lavorando, non sanno come pagare le bollette; una maggioranza che invece, al contrario, ha aumentato la precarietà con il ricorso ai voucher e ai contratti a termine.

Altro che destra sociale! Sulle disuguaglianze è letale!

Di fronte alle tante morti nei cantieri e nelle aziende non basta il cordoglio, serve una spinta per le risorse sulla sicurezza del lavoro, una cultura nuova che consideri la sicurezza un investimento.

Il PD ha alcune proposte che partono dall'idea di estendere le tutele del settore pubblico anche al settore privato. Questo governo ha introdotto il subappalto a cascata nel codice degli appalti.

È risaputo che la precarietà e il lavoro povero rendono il lavoro insicuro, per cui deve esserci un divieto di ribasso nei subappalti.

Servono contratti giusti, non contratti pirata.

Lo scorso **23 e 24 febbraio** si è tenuta a Milano la prima conferenza regionale del PD sul **"Diritto alla Salute"** e, in quella occasione, è stata lanciata la proposta di legge per modificare la Sanità lombarda introducendo il concetto:



Circolo PD in via Adua 205
www.PDCaronnoPertusella.it



**IL PD AUGURA
BUONA PASQUA
NEL SEGNO DELLA PACE**

"basta con le liste d'attesa e la salute privatizzata"!

Sono 28 anni che in Lombardia governa il centro destra e i cittadini lombardi si ritrovano una sanità pubblica che va riorganizzata, per eliminare le lunghe liste d'attesa per visite ed esami, per far funzionare, anche sul nostro territorio, le **Case di Comunità** che senza programmazione e risorse professionali sono solo delle passerelle nel giorno delle inaugurazioni, così come serve rilanciare ospedali, che, come il "nostro" di Saronno, in questi anni sono stati privati di reparti ed ambulatori creando disagio tra i nostri concittadini. Per noi la salute è ancora un diritto universale (art. 32 della Costituzione). Purtroppo oggi non siamo di

fronte alla libertà di scelta grazie alla quale un cittadino decide in base alle proprie convinzioni quale sia la strada più corretta per vedersi curato o preso in carico.

Siamo di fronte al ricatto: **Vuoi farti curare in tempi e modalità certe?**

Allora paga, rivolgendoti alla sanità privata".

Ed è proprio questo "modello" Lombardo a costringere più di un **milione e centomila** cittadini a rinunciare alle cure!

Nel frattempo è cresciuta la possibilità per alcuni di fare affari sulla sofferenza e sulla pelle delle persone che hanno bisogno di cura!

È tempo di cambiare strada e adottare una politica che

Segue a pagina 2

Dalla prima pagina

promuova maggiormente i diritti sociali, la persona e nel nome di questo bisogna rilanciare, senza se e senza ma, l'interesse pubblico. In coerenza con questi principi è opportuno qui ricordare che la nostra amministrazione comunale impegna **oltre il 20%** della spesa corrente nel settore dei servizi sociali, per lo più a favore delle persone più fragili e per chi vive situazioni di disagio economico. In altra parte di questo opuscolo troverete tutte le notizie relative alle opere pubbliche che sono state già realizzate, in corso di realizzazione o ancora da realizzare a Caronno Pertusella. Sono interventi in gran parte finanziati dai fondi europei del PNRR visto che l'amministrazione comunale ha colto l'occasione storica di farsi trovare pronta con i progetti definitivi. Ad oggi il totale dei contributi del PNRR riconosciuti al comune di Caronno Pertusella ammonta a oltre 8 milioni di euro mentre il costo complessivo delle opere in progetto è di poco meno di **11 milioni** di euro.

Ricordiamo che i fondi europei assegnati all'Italia, pari a **191,5 miliardi**, sono stati approvati dalla Commissione Europea nel **mese di giugno 2021** e sono da **utilizzare entro il 2026** con l'obiettivo di arrivare ad una Europa più verde, digitale e resiliente.

Per le prossime elezioni europee, lo scorso **2 marzo** il Partito Socialista Europeo ha tenuto a Roma un importante Congresso sul tema:

L'EUROPA CHE VOGLIAMO dove è stato chiarito come in questa Europa siamo una voce che non tace le mancanze, gli errori e i propri limiti degli ultimi anni.

Ora è il momento di impegnarci con forza per costruire un'Europa che sia sociale per molti e non per pochi, e che sia dalla parte dei lavoratori. Proprio dal congresso di Roma il PD sollecita una **forte iniziativa europea per il cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e l'invio di aiuti alla popolazione civile di Gaza.**

Dobbiamo sostenere la realizzazione dei due Stati, ma questo non può essere fatto negando il diritto dei palestinesi ad avere il loro Stato.

Maurizio Lattuada



Caronno Pertusella in cifre

- Superficie:** 8,61 Kmq
di cui 5,27 edificati ed urbanizzati
- Residenti:** 18.281
di cui 9.020 Maschi - 9.261 Femmine
- Nuclei familiari:** 8.100
- Elettori:** 14.491

Dati al 31- gennaio - 2024

LA FORZA DELLA COMUNITÀ per le persone, per il pianeta
TESSERAMENTO 2024

Puoi sottoscrivere la tua tessera presso il Circolo in via Adua, 205 ogni domenica mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Partito Democratico - Caronno Pertusella

Il 2x1000 al partito Democratico non ti costa nulla.
FIRMA E SCRIVI M20
SCEGLI CHI SCEGLIE TE.

SALARIO MINIMO SUBITO **Metti la tua firma** a supporto di una retribuzione giusta e per il **salario minimo!**

firme.salariominimosubito.it

Circolo PD Caronno Pertusella

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Segretario: Maurizio Lattuada
Presidente: Maria Nicoletta
Tesoriere: Mauro Agostini
Garante: Florindo Riatti

Componenti
Alessandra Agostini, Salvatore Argentino, Viviana Biscaldi, Massimiliano Caselli, Giuseppe Catania, Umberta Filogni, Marco Giudici, Monica Guzzetti, Vincenzo Iaia, Ambrogio Macelli, Francesca Rossetti, M. Adele Rossetti, Elisa Sapuppo, Maurizio Scotti, Anthony Sunil, Giorgio Turconi, Lucia Viganò, Luciano Viganò, Fuvio Zullo

PD Informa
 Opuscolo realizzato per le Elezioni Europee 2024 a cura del Circolo PD di Caronno Pertusella

Marzo 2024

Redazione
 via Adua, 205 - 21042 Caronno P.IIa VA
 mail: info@pdcaronnopertusella.it

Direttore Responsabile
 Maurizio Lattuada

Comitato di Redazione
 Viviana Biscaldi - Giuseppe Catania
 Fabio Donolato - Giulia Noto

Committente Responsabile
 Mauro Agostini

Hanno collaborato a questo numero:
 Alessandra Agostini, Brando Benifei
 Marco Giudici, Francesca Rossetti,
 Lucy Sasso, Luciano Viganò, Fulvio Zullo

Grafica e impaginazione
 Loris Bonfanti

Stampa
 Tipografia RGP S.r.l. Caronno P.IIa
 Opuscolo attinente alla Campagna Elettorale per l'elezione del Consiglio Europeo - Comma 1 art.18 legge 10 dicembre 1993 n° 515
 Stampa su carta patinata prodotta con cellulosa proveniente da foreste eco sostenibili.

PD Informa viene distribuito gratuitamente alle famiglie di Caronno Pertusella.

UNA TENDENZA RISCHIOSA

Il “Populismo” è tornato nella politica odierna



Marco Giudici
Sindaco di
Caronno Pertusella

Utilizzo volentieri questo spazio informativo, in questo primo numero del periodico del Partito Democratico di Caronno Pertusella, per approfondire le cause di una tendenza di cui molti cittadini non colgono i rischi.

Mi riferisco al “populismo” non come riferimento storico del Movimento rivoluzionario Russo del XIX secolo, ma quale fenomeno politico globale nato fra gli anni 1980-1990 che ha attraversato quasi tutti i Paesi europei e che nell’ultimo decennio è arrivato a governare una decina di Paesi Italia inclusa. Il populismo è un modo negativo di far politica e un atteggiamento ideologico, in crescita, che mira a rappresentare il popolo e le grandi masse esaltandone i valori, i desideri, le frustrazioni e i sentimenti collettivi.

I populistici hanno un rapporto diretto con il popolo e con le masse popolari e sono spesso politici carismatici.

La caratteristica principale è quella di saper cogliere i malumori e anche le giuste istanze dei cittadini per poi proporre soluzioni semplici, stravolgenti e miracolistiche ai problemi del Paese.

Il dato comune è quello di contrapporre il popolo, per definizione virtuoso, a delle élite sempre corrotte e malvagie.

Questi partiti o movimenti pescano, in tutta Europa, per lo più fra giovani maschi che si trovano in difficoltà socio

economica e con un livello d’istruzione medio-basso, che volentieri vengono votati da chi pensa di risolvere problemi complessi con ricette semplici.

Due sono i derivati naturali del populismo: il sovranismo, che antepone i bisogni d’un singolo popolo alle politiche delle istituzioni internazionali, e il nazionalismo, che esalta i concetti di patria, di protezionismo economico, di difesa dell’etnia.

Dal 6 al 9 giugno 2024 si terranno le elezioni per rinnovare il Parlamento Europeo e c’è la concreta possibilità che la sua prossima composizione politica annoveri un consistente numero di parlamentari populistici, nazionalisti e antieuropeisti.

L’esperienza ci conferma che tutti i partiti populistici nascono anti Europeisti, ma che poi, alla prova del governo, cambiano idea.

L’unico Paese ad essere uscito dall’unione Europea è il Regno Unito nel 2016 ed ancora oggi i cittadini britannici stanno pagando il prezzo di un disastro politico ed economico.

OKIP, il Partito per l’indipendenza del Regno Unito, che nel 2014, alle elezioni europee, ebbe il 27,5 % dei consensi, oggi non arriva all’1%. Purtroppo, quando i partiti populistici vanno al Governo lasciano macerie, sia per la miseria morale che li anima e sia per l’impreparazione a Governare e ad affrontare

seriamente i problemi.

Naturalmente tutte le promesse fatte in campagna elettorale vengono inevitabilmente disattese perché improponibili all’origine.

Basti pensare alle promesse fatte dal nostro Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal suo Vicepremier Salvini: blocco navale per contrastare l’immigrazione, la pacchia in Europa è finita, taglio delle accise sulla benzina, abolire la legge Fornero, tassare gli extraprofiti alle banche, prorogare il Superbonus fino al 2025, la Flat Tax quale modello per diminuire le tasse e molto, molto altro.

Dicevano **NO** alla privatizzazione delle poste e ora le privatizzano.

Dicevano **NO** al ponte sullo stretto ed oggi fanno l’esatto contrario con il solo fine di “annunciare” (a pochi mesi dalle elezioni europee) un’opera che consacra la loro smania di grandezza.

La coerenza non è una caratteristica dei populistici!

Danno il meglio di sé quando sono all’opposizione, solleticando la pancia e le paure della gente.

Una volta al potere quando si accorgono che le promesse non possono essere mantenute danno in pasto all’opinione pubblica un nemico al giorno per sviare l’attenzione sui problemi veri del Paese e trasferire le responsabilità dei loro fallimenti ad altri.

Di una cosa sono certo: in democrazia il potere è in mano al popolo e il popolo è responsabile del livello di rappresentanza di Governo perché lo ha scelto attraverso la libera espressione di voto. Le responsabilità di molti politici per la cattiva gestione del Paese e per l’enorme debito pubblico accumulato negli anni è indubbia, ma dare responsabilità postume ai soli politici è riduttivo perché la deriva civile e morale passa prima attraverso la pancia del popolo.

Marco Giudici



SCELTE POLITICHE



Viviana Biscaldi
Capogruppo consiliare



Luciano Viganò
Consigliere comunale

Bilancio Comunale di Previsione 2024

LE SCELTE POLITICHE

Nel corso del consiglio comunale del 18 dicembre 2023, le consigliere ed i consiglieri comunali del Partito Democratico hanno contribuito, esprimendo il proprio voto favorevole, ad approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2024 riconoscendo nei contenuti di quel documento la validità delle scelte politico/amministrative prioritarie individuate.

Scelte che il Partito Democratico di Caronno Pertusella considera in completa aderenza con quanto indicato nel programma amministrativo 2021-2026 di Marco Giudici Sindaco.

LE AZIONI PIU' RILEVANTI

- La realizzazione del programma di investimenti con particolare attenzione ai progetti relativi al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico, culturale, sportivo ed ambientale già finanziati in parte con fondi PNRR ed in parte con fondi propri, rispettandone le tempistiche di realizzazione.
- La ricerca di fondi europei, nazionali e regionali per sostenere lo sviluppo di nuove progettualità di interesse collettivo.
- Il mantenimento invariato (rispetto al 2023) di tasse, rette e tariffe, continuando a garantire il più possibile la qualità dei servizi di welfare e l'equità sociale.

CI SOFFERMIAMO SU...

quest'ultimo punto che

necessita di un particolare approfondimento.

Riteniamo che le politiche sociali di un comune debbano essere orientate alla promozione dell'inclusione sociale cercando di rispondere ai bisogni espressi per prevenire e contrastare possibili elementi di esclusione sociale, attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà.

Nel corso degli ultimi anni ed in particolar modo a partire dal periodo post pandemia da Covid 19, le risorse che il Comune ha destinato all'inclusione sociale sono risultate essere in continua crescita.

COSÌ SARÀ ANCHE NEL 2024

Per tutti gli interventi gestiti direttamente dal Comune e destinati principalmente:

- alle persone anziane/adulte più fragili;
- alle persone con disabilità;
- alle famiglie in situazione di disagio economico;
- ai minori tutelati dall'autorità giudiziaria.

Per tutti i servizi gestiti dalla Fondazione Artos (di cui il Comune è socio unico) in particolar modo quelli dedicati alla popolazione giovanissima e giovane:

- asilo nido;
- sostegno educativo scolastico;
- servizi di pre/post scuola;
- Centri estivi;
- Spazio Artos.

Per gli interventi e i servizi

appena elencati è stata prevista una spesa di Euro 2.679.950, pari ad oltre un quinto dell'intero bilancio di parte corrente.

LA FINANZIARIA 2024

Purtroppo con la Legge Finanziaria 2024, approvata dalla maggioranza parlamentare che sostiene l'attuale governo di centro destra:

- sono stati ridotti i fondi nazionali destinati alle persone con disabilità;
- sono stati cancellati definitivamente i fondi nazionali per il sostegno affitto e per la morosità incolpevole;
- sono state dimezzate, rispetto all'anno 2023, le misure nazionali di sostegno economico contro il caro energia;
- è stato confermato il ritorno alla spending review (fino al 2028) che per il totale dei comuni comporta un taglio alle spese per 200 milioni di euro annui.

MA NON È TUTTO!

Regione Lombardia con propria DGR n. 1669 del 28.12.2023 mette di fatto i comuni lombardi nell'impossibilità di poter garantire gli interventi richiesti dalle persone con gravi e gravissime disabilità. Senza le adeguate risorse i Sindaci non saranno in grado di erogare i servizi aggiuntivi sociosanitari come, ad esempio, l'assistenza domiciliare. Infatti, dal 1° giugno 2024, **i tagli di Regione Lombardia ai contributi economici destinati**

ai caregiver (coloro che si prendono cura della persona con disabilità) determineranno la pesante conseguenza di non poter garantire una decente qualità della vita alle cittadine ed ai cittadini lombardi in grave stato di fragilità.

Successivamente all'adozione della citata DGR, a seguito delle proteste delle Associazioni per i diritti delle persone con disabilità, Regione Lombardia ha introdotto alcuni correttivi: da una parte rimodulando gli stanziamenti, dall'altra bloccando i nuovi ingressi creando, di fatto, una lista d'attesa per mancanza di coperture.

PER CONCLUDERE

I tagli nazionali e regionali alle risorse destinate alla tutela della cittadinanza più fragile potrebbero mettere in difficoltà la tenuta del bilancio comunale.

Il pericolo di non essere in grado di mantenere la qualità e quantità dei servizi offerti sino ad ora, rischia di vanificare l'impegno fin qui profuso nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

Viviana Biscaldi
Luciano Viganò



NOTIZIE DALLA PROVINCIA

La mia esperienza in Consiglio Provinciale



Alessandra Agostini
Consigliere provinciale

L'inaugurazione di questo primo periodico di informazione politica locale del PD mi dà l'opportunità di informare e dare uno sguardo anche su quanto accade nella nostra Provincia.

L'ESPERIENZA

La mia esperienza in Provincia di Varese inizia nel dicembre 2021 quando vengo eletta per la prima volta Consigliere provinciale nel gruppo Civici e Democratici, risultando, con grande soddisfazione per il nostro territorio, la consigliera più votata del gruppo e tra le più votate dell'intero Consiglio provinciale. L'avventura in Provincia parte tra le fila della minoranza, dove per un anno ho potuto acquisire le prime competenze e nozioni di questo Ente così importante, anche se di secondo livello, per poi diventare, a seguito dell'elezione del 31 gennaio 2023 del Presidente della Provincia, Marco Magrini, Consigliere di maggioranza. Nel marzo 2023 il Presidente mi assegna diverse **deleghe tra cui: lo sviluppo dell'ente di Area vasta, dell'Edilizia Scolastica e ai bandi PNRR.**

Inizia così una mia nuova attività con maggiori responsabilità e impegno su un tema che sta molto caro anche al nostro territorio dove, se consideriamo Saronno, abbiamo alcune delle principali scuole superiori di tutta la Provincia. Occorre però fare una picco-

la premessa che spiega le condizioni dell'Ente.

Negli ultimi 10 anni la Provincia ha vissuto una sorta di immobilismo istituzionale causato da una forte crisi finanziaria ed economica che ha comportato una riduzione del personale e una impossibilità di spesa, il tutto a causa dalla cattiva amministrazione e buchi di bilancio delle giunte dei decenni precedenti.

Nel 2022 dopo tanti sacrifici e restrizioni, l'Ente finalmente esce dalla procedura di predissesto e ritorna ad avere una, seppur minima, autonomia e capacità di spesa.

Con la Presidenza Magrini parte in Provincia un nuovo indirizzo politico-programmatico con la volontà, come affermato nel nostro programma elettorale, di rendere l'Ente la "Casa dei Comuni". Il Gruppo consigliere del PD ha dato quindi il suo sostegno al Presidente nell'ottica di rendere l'Istituzione più vicina ai Sindaci e ai territori garantendo supporto e risorse.

IL PROGETTO

Da qui è partito subito il Progetto Bando dei **"Comuni attivi"** che ha dato un forte slancio alla collaborazione con i Sindaci distribuendo risorse a tutti quegli enti che hanno presentato progetti di interesse sovracomunale e tra questi c'è anche il nostro Comune, che ha presentato un progetto sulla realizzazione di piste ciclo-

pedonali ed ha ottenuto dalla Provincia un finanziamento di oltre 200.000 euro! Oltre a questa prima importante iniziativa, tante altre sono le azioni fatte come gli interventi sulla viabilità e mobilità sostenibile, progetti e piani PNRR, interventi su criticità importanti come quelle della siccità e danni del maltempo che hanno colpito l'anno scorso duramente il nostro territorio. Non da meno, abbiamo firmato protocolli di intesa sulla discriminazione delle donne nel mondo del lavoro e siamo orgogliosi di essere i primi ad aver avviato un percorso di certificazione sulla parità di genere.

Se dovessi descrivere questo primo nostro mandato provinciale, direi:

Opportunità PNRR.

L'Amministrazione Provinciale di Varese ha colto nel suo complesso le opportunità contenute nei bandi PNRR ed ha ottenuto un finanziamento di 30 milioni di euro finalizzati ad interventi di miglioramento e riqualificazione dei nostri Istituti Superiori.

L'obiettivo della Provincia era quello di migliorare e uniformare il livello delle nostre scuole, puntando ad avere strutture più moderne, sicure ed efficienti. Da quando ho assunto la delega all'edilizia scolastica la sfida più importante è stata quella di avviare e portare a **termine tutti i progetti preliminari**

ed esecutivi entro la data del 31 agosto, rispettando così le scadenze tassative del PNRR, fino ad arrivare all'aggiudicazione dei lavori che aveva come data ultima il 31 dicembre 2023.

CE L'ABBIAMO FATTA!

Dal 2024 partiranno numerosi lavori di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici fino all'ampliamento di alcuni plessi come quello importante del Liceo GB Grassi di Saronno per un importo pari a 2 milioni e mezzo di euro.

Molti i cantieri già conclusi che hanno interessato altre scuole di Saronno (Istituti Parma e Riva), di Tradate, Castellanza, Busto Arsizio e Sesto Calende.

Adesso la sfida sarà quella di portare avanti i cantieri e monitorare i lavori affinché possano concludersi nei tempi previsti, entro il 2026! L'esperienza in Provincia è una bella esperienza amministrativa che permette di ampliare il proprio sguardo su un territorio così bello ma anche diversificato, con problemi e peculiarità specifiche. Da parte mia, insieme al gruppo PD, ci sarà sempre il massimo impegno per tutte le questioni che si porranno davanti nei prossimi mesi mettendo al centro l'attenzione verso i territori e continuando ad essere la voce del sud della Provincia.

Alessandra Agostini

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Opere pubbliche: quelle già realizzate e finanziate e quelle ancora in programma



Fulvio Zullo
Presidente
del Consiglio comunale

Il programma amministrativo (2021-2026) del Sindaco Marco Giudici prevedeva per l'inizio del **2024**, la realizzazione di molte e qualificate opere pubbliche.

Poi è arrivata la pandemia dovuta al Covid-19, e l'Unione Europea ha varato il programma **"Next Generation EU"** per il rilancio degli Stati Membri.

Il programma di questi investimenti va sotto il nome di **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Il Sindaco e l'intera amministrazione, cogliendo tempestivamente questa possibilità hanno creato l'"**ufficio di scopo**" con l'obiettivo di realizzare diverse opere pubbliche, partendo dalla progettazione preliminare arrivassero a quella definitiva comprendendo anche le pratiche necessarie per la richiesta dei finanziamenti.

Va detto però che alcune opere, sebbene approvate e accettate dal punto di vista progettuale, non sono state al momento finanziate per carenza di fondi.

Il programma comprende infatti opere da finanziare

con fondi esclusivamente a carico del Comune ed altre per le quali è previsto il cofinanziamento con i fondi del PNRR.

Si tratta di una mole di lavoro che richiede un impegno su tutti i fronti.

A metà del secondo mandato amministrativo del Sindaco Marco Giudici ci è sembrato opportuno fare un primo bilancio su quanto già realizzato e su quanto previsto in progetto resta ancora da realizzare.

Come PD desideriamo esprimere la nostra soddisfazione per l'impegno fin qui dimostrato dall'amministrazione comunale. Di seguito presentiamo l'elenco delle opere pubbliche già realizzate, o in fase di avanzamento lavori, sia di quelle progettate.

1) Nuova Biblioteca

Avrà sede presso l'ex scuola primaria Dante Alighieri in via Ariosto a Pertusella.

La realizzazione dell'opera prevede un costo complessivo di **5.150.825 euro**.

Il contributo da parte del PNRR e GSE ammonta a **4.086.655 euro**.

La rimanente parte è a carico

del bilancio comunale.

La parte di immobile che insiste su via Ariosto sarà demolita e ricostruita su tre piani. La parte che insiste su via 4 Novembre sarà riqualificata in quanto trattasi d'immobile sotto la tutela delle Belle Arti. I lavori avviati a inizio febbraio, si prevede termineranno per fine 2025 con la consegna dell'opera nel primo semestre 2026.

2) Nuova palestra della scuola di Bariola

La scuola primaria G. Pascoli di Bariola non dispone di una palestra dove gli alunni possono esercitare attività motoria. Per questo motivo è stato realizzato un progetto molto importante che sarà fruibile sia dagli alunni

della scuola stessa che da varie società sportive che operano a livello agonistico nel nostro Comune.

La palestra sarà dotata di tutti i servizi, tribuna e segreteria. Il costo complessivo previsto dell'opera ammonta a **3.307.840 euro**.

Il finanziamento ottenuto dai fondi del PNRR ammonta a **2.533.284 euro** mentre la rimanente parte è a carico del Comune.

I lavori di scavo per la realizzazione della palestra sono stati iniziati nel febbraio scorso e la consegna dell'opera è prevista per il primo trimestre del 2026.

3) Mensa scolastica della scuola primaria Ignoto Militi di Caronno



Feb. 2024 - Inizio lavori per la nuova Biblioteca



Feb. 2024 - Inizio lavori per la nuova palestra scuola G. Pascoli



Feb. 2024 - Inizio lavori per la nuova mensa scuola Ignoto Militi

ALTRE OPERE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La scuola, pur essendo dotata di locali adibiti a mensa, non ha sufficiente capacità ricettiva creando disagi agli alunni che vi si recano all'ora di pranzo. Con la realizzazione della nuova mensa verranno creati circa 170 posti a sedere per turno.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a **941.000 euro** dei quali **624.000 euro** finanziati dal PNRR mentre la rimanente parte è a carico delle finanze comunali.

I lavori sono iniziati in febbraio e la consegna è prevista a metà 2025.

4) Efficientamento energetico della piscina comunale

È l'insieme delle opere per l'ottimizzazione delle fonti energetiche per ottenere energia a emissioni non inquinanti (es. posa pannelli fotovoltaici sul tetto, ecc.).

Il costo complessivo delle opere ammonta a **560.489 euro** di cui **348.000 euro** postati a carico del finanziamento PNRR. La restante parte è a carico del bilancio comunale. Per i lavori attualmente in corso si prevede il loro completamento già entro quest'anno.

5) Riqualficazione dell'asilo nido "Il Pettiroso"

La riqualficazione iniziale della sede storica di via 4 Novembre non prevedeva interventi sulla parte strutturale dell'immobile cosa invece resasi necessaria a seguito di ulteriori verifiche tecniche ed è questo il motivo per cui il Comune ha dovuto provvedere ad accelerare l'acquisizione di un immobile di via Ariosto a Pertusella e a riqualficarlo a tempo di record per farne una struttura adatta ad ospitare l'asilo nido; grazie al lavoro del personale degli

uffici pubblici preposti si è potuto effettuare ad inizio di febbraio il trasferimento dei bambini. Una volta terminati i lavori in via 4 Novembre i bambini torneranno in questa struttura.

Il progetto di ristrutturazione della sede storica dell'asilo nido ha richiesto una significativa modifica, ma ciò nonostante si è potuto accedere ai fondi PNRR per **548.943 euro** a fronte di un costo complessivo dell'opera di **903.142 euro**. La parte rimanente è a carico del bilancio comunale

6) Rifacimento tetto e riqualficazione scuola media "A. De Gasperi"

L'opera sarà a totale carico del bilancio comunale.

I lavori sono già iniziati e consistono nel rinforzo dei pilastri, nella realizzazione di una nuova scala esterna in calcestruzzo, oltre al ripristino delle opere esterne.

Ad inizio dell'estate 2024 verrà realizzata la copertura in pannelli e lattoneria oltre alla posa di pannelli fotovoltaici. La consegna dei lavori è prevista entro la prima decade di settembre 2024.

Il costo della ristrutturazione è di **1.375.000 euro**

7) Edificio di via Ariosto

L'immobile, acquistato nel 2023, è stato riqualficato nel tempo record di soli 7 mesi per essere destinato quale sede provvisoria dell'asilo nido. Il costo della riqualficazione, completamente a carico del Comune, è di **779.849 euro**.

L'immobile sarà utilizzato dai bambini come Asilo nido per tutto il 2024.

tale struttura, dopo alcuni limitati interventi di adattamento, sarà destinata alle politiche giovanili.

8) Velostazione in Piazza Pertini

La realizzazione della velostazione è prevista nel 2024. Sarà un'opera appositamente studiata e finalizzata per una viabilità sostenibile.

OPERE IN ATTESA DI FINANZIAMENTI

Ristrutturazione dell'edificio storico ex Littorio di Corso Italia

L'ex Littorio è un edificio sotto la tutela delle Belle Arti e sarà oggetto di un importante intervento di riqualficazione.

La nuova struttura sarà dotata di un teatro e i vari uffici verranno destinati anche alle associazioni.

In armonia con lo stabile verranno realizzati due edifici ipogei che saranno utilizzabili dai cittadini per eventi.

La riqualficazione interesserà anche l'ex campo di calcio, dove verrà realizzato un parco pubblico e parcheggi.

Nuovo centro sportivo e area feste in viale Europa

(Zona Palazzetto dello Sport)

Il nuovo centro sportivo sorgerà in viale Europa nell'area tra il Palazzetto dello Sport e il campo di calcio.

Oltre all'area feste attrezzata saranno realizzati anche altri impianti sportivi e per il tempo libero: nuova pista di pattinaggio, campi da tennis e padel, campi di basket, volley e percorso vita.

Palestra della scuola primaria Sant' Alessandro

La palestra della scuola primaria di via Sant' Alessandro verrà demolita e ne verrà costruita una nuova.

Riqualficazione edificio di proprietà comunale di via 4 novembre (ex sede uffici comunali)

Questo stabile verrà riqualficato realizzando case protette, minialloggi per persone vulnerabili e prevenzione per gli anziani.

Il progetto, già presentato al Ministero, è stato accettato come opera utile ma non finanziato per carenza fondi. Tuttavia adesso è in attesa di essere riammesso al finanziamento.

Nel caso in cui ciò non avvenisse il Comune procederà a concorrere con altri bandi.

Dalla lettura di questo resoconto si evince che il numero delle opere avviate e dei progetti pronti per essere finanziati non hanno mai avuto riscontri uguali nel nostro Comune.

La realizzazione di tutte queste opere richiede molta attenzione nelle fasi in cui i progetti saranno soggetti a verifiche prima della loro conclusione.

Sarà nostro impegno tenervi informati sullo stato di avanzamento e sulle novità relative ai progetti ancora in attesa di finanziamento.

Fulvio Zullo



Gen 2024 - Edificio di via Ariosto: sede provvisoria dell'Asilo Nido e futuro Centro di aggregazione giovanile

CONFERENZA REGIONALE SULLA SANITA'

La salute è un diritto!

Questo il tema trattato dal PD Lombardo



Francesca Rossetti
Consigliere comunale

Nelle giornate del 23 e 24 febbraio 2024 è stata organizzata a Milano dal PD lombardo la prima conferenza regionale "La SALUTE è un DIRITTO": 10 tavole rotonde, 110 ospiti, più di 1.500 partecipanti hanno caratterizzato questo evento durato due giorni.

Già da metà giugno 2023 il gruppo regionale PD Lombardia ha avviato la campagna "Con la salute non si scherza", avente lo scopo di raccogliere i disagi che i cittadini incontrano con la sanità lombarda.

La maggior parte delle persone che hanno compilato il questionario (il 72%) ha lamentato la lunghezza dei tempi d'attesa per visite ed esami (il 69%) e per operazioni chirurgiche (il 3%).

L'emergenza sanitaria legata al Covid 19 ha reso ancora più evidenti le fragilità del servizio sanitario lombardo: le strutture pubbliche hanno liste d'attesa lunghissime e questo obbliga le persone a rivolgersi a strutture private e o alla libera professione, con la conseguenza che molto spesso chi non può permettersi di pagare rinuncia a curarsi. C'è carenza di medici sia nel territorio che negli ospedali e ancora più grave è la mancanza di infermieri. Un'altra criticità è rappresentata dall'impoverimento dei servizi di assistenza territoriale.

Queste sono solo alcune delle problematiche della sanità lombarda.

Dopo un approfondito confronto con esperti, personale sanitario e terzo settore, il PD lombardo ha elaborato un progetto di legge di iniziativa popolare che prevede la riforma della Legge Regionale vigente e il rilancio del servizio socio sanitario regionale (SSR) ispirato all'articolo 32 comma 1 della Costituzione che recita:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti"

ed improntato ai principi di universalità, solidarietà, efficienza, efficacia, uguaglianza ed equità sanciti dalla legge 833/1978, che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale.

Il PD lombardo propone un SSR conformato ai seguenti principi fondamentali: universalità del servizio, centralità della prevenzione, priorità dei servizi territoriali e governo pubblico degli erogatori.

Universalità del servizio significa garantire un servizio accessibile a ciascuna persona presente sul territorio regionale in modo omogeneo, anche nelle zone di confine, interne e meno popolate.

Un ruolo di centralità nella programmazione e nel finanziamento viene attribuito all'attività di prevenzione attraverso il continuo potenziamento di risorse umane ed economiche.

In un'ottica di massima effi-

cienza del SSR si propone la valorizzazione della rete dei servizi territoriali, ossia l'assistenza domiciliare, i consultori, i servizi per la salute mentale e le dipendenze, i centri vaccinali, i servizi per le persone con disabilità, anziane, fragili, minori, che dovranno essere programmati, finanziati, implementati come pilastro prioritario del SSR accanto ai servizi ospedalieri, ai quali non sono subordinati.

Il ruolo di governo dell'offerta socio-sanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate viene affidato alla programmazione pubblica regionale, la cui azione dovrà allinearsi ai principi di integrazione, trasparenza e sussidiarietà (non di equivalenza) tra pubblico e privato.

Per realizzare un Servizio Sanitario Regionale efficiente e non discriminante, l'adesione al Centro Unico di Prenotazione Regionale è la condizione obbligatoria per l'accreditamento degli erogatori pubblici e privati, per i quali la Giunta Regionale è chiamata a definire annualmente la ripartizione delle tipologie di prestazioni da

remunerare e i relativi volumi di attività.

Per il Partito Democratico lombardo il tema della salute mentale deve tornare ad essere una delle priorità nell'agenda politica.

In tale progetto di legge regionale i consultori familiari rappresentano un riferimento importante sia per l'ambito sanitario, sia per l'ambito psicologico.

Per la cura della disabilità e della non autosufficienza si propone di investire maggiormente nei territori attraverso modelli di équipe che coinvolgano diverse figure professionali (Assistente Sociale Infermiere, Educatore esperto di nuove tecnologie ecc.), con l'obiettivo di accompagnare le situazioni dei singoli cittadini e delle famiglie. Alla luce dei suoi numerosi obiettivi in questa sede succintamente esposti, il sistema socio-sanitario regionale che il PD lombardo propone è "un modello costruito sull'organizzazione della risposta ai bisogni delle persone" per una nuova sanità lombarda che garantisca davvero a tutti il diritto alla salute.

Francesca Rossetti



ELEZIONI EUROPEE

L'8 e il 9 giugno vota per l'Europa che vogliamo

Brando Benifei
Capo delegazione PD
al Parlamento Europeo



Siamo arrivati ormai a pochi mesi dalle prossime elezioni europee, che si terranno in Italia l'8 e il 9 giugno e saranno l'appuntamento per eleggere a Bruxelles rappresentanti in grado di continuare a portare avanti battaglie concrete e gli ideali di un'Europa più giusta, ma anche la prima vera grande occasione a livello nazionale per dare un segnale critico verso un governo di destra pericoloso a livello ideologico e incapace di dare risposte ai problemi sociali ed economici. Per noi la campagna elettorale può dirsi già iniziata con la celebrazione del Congresso del Partito Socialista Europeo, che abbiamo avuto il privilegio di ospitare a Roma lo scorso 2 marzo: la candidatura alla guida della Commissione europea di Nicolas Schmit, attuale Commissario al Lavoro, ha un valore altissimo non solo per le sue qualità, già dimostrate in questi anni, ma anche a livello simbolico, perché testimonia l'Europa che abbiamo in mente, attenta alla crescita, ma pure alla redistribuzione, a favore di salari equi e in grado di giocare una funzione diplomatica nello scacchiere internazionale.

È stata una bellissima immagine di unità e determinazione avere in Italia i principali leader progressisti europei, capi di governo come

Pedro Sánchez e Olaf Scholz, che intonano "Bella ciao" e si impegnano per una battaglia comune contro forze conservatrici e rigurgiti nazionalisti, che fanno solo esasperare egoismi e divisioni, allontanando una integrazione, che invece non è più rimandabile per stare al passo con Stati Uniti e Cina. È chiaro che ci vogliamo impegnare per un'Unione europea che faccia ancora passi avanti e non torni indietro.

La legislatura europea che sta volgendo a termine è cominciata, infatti, con gli infiniti strascichi della vicenda della Brexit e con la consapevolezza di gravi divergenze di prospettiva tra alcuni governi nazionali: a inizio 2020 l'arrivo della pandemia ha rischiato, dunque, di accelerare una crisi delle nostre istituzioni e invece, grazie a una battaglia politica da noi portata avanti col Presidente David Sassoli, c'è stato un sussulto di orgoglio e solidarietà, che ha portato gli Stati membri a concordare sulla necessità di un debito comune europeo e ad approvare il Next Generation EU, uno strumento da 750 miliardi di euro volto a stimolare una ripresa sostenibile ed equa da attuare in Italia tramite il PNRR, che ne definisce obiettivi, tempistiche e investimenti. Si è trattato di decisioni e strumenti

fondamentali, impensabili per un singolo Paese e in grado di condizionare profondamente l'attività di grandi aziende, così come la vita in un piccolo comune.

Se rifletto sul lavoro di questi anni, devo necessariamente ricordare l'imminente approvazione del primo regolamento al mondo sull'intelligenza artificiale, il cosiddetto "AI Act" di cui mi sono occupato come relatore, centrato sulla riduzione dei rischi e a favore dell'aumento delle opportunità nell'uso di queste nuove tecnologie. Ma non si può dimenticare anche l'impegno per la lotta al cambiamento climatico da coniugare sempre con la tutela del territorio, dello sviluppo sostenibile e dei posti di lavoro. Se, da una parte, sono stati raggiunti risultati importanti ed è ormai acquisito quanto l'Unione europea incida nella nostra quotidianità, dall'altra, sarebbe miope non riconoscere che l'Europa su varie partite è ancora mancante o inconcludente: ad esempio, le politiche in materia di migrazione e asilo non si discostano ancora dai cardini abbondantemente superati del regolamento di Dublino e il governo italiano ha sensibilmente peggiorato la nostra situazione; permangono distanze inaccettabili per quanto riguarda i diversi sistemi fiscali degli

Stati membri e siamo spesso divisi su questo punto ai tavoli internazionali; è ancora in stallo il dibattito sul rafforzamento di una politica estera comune e sulla costruzione di una difesa comune europea proprio mentre continua la guerra in Ucraina e si è riaperto il conflitto in Medio Oriente, a partire dalla drammatica situazione di Gaza, per la quale abbiamo chiesto con forza un cessate il fuoco.

Da questa panoramica di risultati conquistati e di questioni aperte credo emerga con chiarezza quanto sia cruciale partecipare, scegliere bene i propri candidati e andare a votare alle prossime elezioni europee: c'è una differenza abissale se vincerà la visione di Madame Le Pen o quella dei socialisti e democratici, se eleggeremo più amanti della austerità o più persone impegnate per l'Europa sociale, se prevarranno forze nazionaliste o chi, come noi, vuole un'Europa più giusta e integrata. Far sentire la propria voce non è, quindi, solo l'esercizio vuoto di un dovere civico, ma un mezzo decisivo per contare. Nessun destino è già scritto: facciamo una bella campagna elettorale con le nostre idee e andiamo a votare per dare forza al Partito Democratico e all'alternativa alle destre.

Brando Benifei

#NONSOLO25NOVEMBRE

Contro la violenza di genere una giornata non basta!

Nel mondo viene uccisa una donna ogni 11 minuti. Sono oltre 700 milioni le donne che hanno subito violenza fisica, psicologica, economica.

È un fenomeno che non conosce tregua e colpisce tanto tra le mura domestiche quanto sulle strade. In Italia i dati non risultano certo più rassicuranti:

oltre 110 donne uccise per mano di un uomo nel 2023, e già 9 le vittime nei primi due mesi del 2024.

In continua crescita il numero di donne che subiscono imposizioni violente, molestie, violenze sessuali.

Una scia di sangue e di violenza che non si arresta nonostante le campagne di sensibilizzazione.

Numeri che non si fermano nonostante le riflessioni nate dopo l'omicidio di **Giulia Cecchetti**.

IL DRAMMA

In un contesto già drammatico, decisamente non aiuta l'approvazione di una recente direttiva, da parte del Consiglio Europeo, che ha scatenato parecchio malcontento. Il testo originario della direttiva sul tema della lotta alla violenza contro le donne, **che intendeva rafforzare alcuni diritti fondamentali**, metteva al centro la questione del **consenso** della vittima di stupro e riconosceva la portata offensiva dei reati sessuali nei luoghi di lavoro e in rete.

Il testo finale adottato non recepisce quelle indicazioni e



quindi fallisce l'obiettivo a causa delle modifiche apportate al testo originario. In pratica le vittime di stupro oltre a dover sopportare le conseguenze psicologiche del reato subito, avranno anche la responsabilità di dover dimostrare l'abuso patito. Anche in Italia, numerosi gli appelli di questi giorni rivolti a tutti i gruppi dell'Europarlamento affinché la direttiva, adottata dal Consiglio Europeo, non sia ratificata dal Parlamento Europeo perché alcuni punti la stessa Convenzione di Istanbul è stata snaturata.

LA CONVENZIONE DI ISTANBUL

La Convenzione del Consiglio d'Europa (conosciuta come Convenzione di Istanbul), entrata in vigore anche in Italia il 1° agosto del 2014, riconosce che la violenza di genere è un crimine contro l'umanità, una violazione dei diritti fondamentali delle bambine, delle ragazze e delle donne e stabilisce che le misure a contrasto debbano essere:

Prevenzione, Protezione, Politiche integrate. Proce-

dimento contro i colpevoli CHE COSA CHIEDE IL PD

- Che sia obbligatoria l'educazione al rispetto delle differenze e all'affettività in tutti i cicli scolastici, in modo strutturale;
- maggiori investimenti sulla rete dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio;
- un ulteriore miglioramento delle normative sulle misure cautelari;
- maggiori risorse economiche per la formazione delle operatrici e degli operatori delle forze dell'Ordine e dei presidi sanitari;
- un rafforzamento dei percorsi di recupero degli uomini maltrattanti.

COSA FA IL COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA

Ormai da alcuni anni l'azione sinergica tra assessorato alle Pari Opportunità e assessorato alla Cultura ha consentito di proporre alla cittadinanza non un evento soltanto, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (il 25 Novembre), ma una serie di iniziative che si sono spesso



sviluppate durante tutto il mese di novembre.

In particolare **manifestazioni sportive, installazioni, mostre, convegni, spettacoli teatrali e tanto altro** per ricordare le vittime e per affrontare il tema della violenza di genere. Significativo è stato anche il coinvolgimento delle docenti e dei docenti, delle studentesse e degli studenti della scuola media "Alcide De Gasperi" per aumentare la consapevolezza dei più giovani sul tema e per promuovere il rispetto e la parità di genere.

L'ULTIMA INIZIATIVA IN ORDINE DI TEMPO

Le consigliere ed i consiglieri di maggioranza hanno presentato una mozione dal titolo: **"azioni di contrasto alla violenza contro le donne"**, che sarà discussa in una prossima seduta del Consiglio comunale.

Viviana Biscaldi

L'educazione alla parità di genere ed al rispetto dei diritti, va coltivata tutto l'anno!



GIOVANI E DEMOCRAZIA

Le nostre lotte in piazza

Il manganello e la carota

Secondo la narrazione quotidiana le giovani generazioni vengono descritte come pigre, accusate di non sacrificarsi abbastanza nel mondo del lavoro, incapaci di scegliere "le giuste cause" per le quali lottare.

Eppure, quotidianamente sgomitiamo per creare uno spazio al fine di far sentire la nostra voce, scendiamo in piazza per manifestare a difesa dei diritti degli studenti, per i morti sul lavoro, per la pace, per l'ambiente, per i diritti civili: in quelle stesse piazze la nostra idea di futuro viene soffocata con la violenza.

Non finiremo mai di lottare per un mondo migliore di quello che ci è stato lasciato, ed è per questo motivo che anche sul nostro territorio abbiamo deciso di fondare i Giovani Democratici del saronnese.

Insieme, possiamo plasmare un futuro politico che sia non solo all'altezza delle sfide del nostro tempo, ma che le superi, costruendo un partito che abbracci i principi di giustizia sociale, uguaglianza e tutela dell'ambiente.



Foto di Edio Bison

Il nostro obiettivo è di coinvolgere i giovani nella sfera politica e incoraggiarli a partecipare attivamente alla democrazia del nostro Paese, questo è cruciale per garantire che le loro esigenze e speranze siano ascoltate e considerate dalle istituzioni. Per il Partito Democratico è giunto il momento di avviare un nuo-

Lucy Sasso
Segretaria dei
Giovani Democratici
del Saronnese



vo corso, sfidando l'immobilismo politico e cercando un futuro migliore per tutti i nostri membri, elettori, amministratori locali e cittadini.

Vogliamo difendere i diritti dei lavoratori e contrastare lo sfruttamento, soprattutto tra i giovani.

Cerchiamo un nuovo modello di sinistra che integri diritti civili, sociali e una visione di crescita futura, con un approccio pratico per tradurre le idee in azioni tangibili.

Crediamo nell'importanza della coerenza e dell'integrità nel perseguire i nostri ideali politici, sapendo che la strada più difficile può portare ai risultati più significativi, mentre i compromessi deboli indeboliscono la nostra causa.

Facciamo nostra la frase dello storico segretario Enrico Berlinguer:

"Se i giovani si organizzano, si impadroniscono di ogni ramo del sapere e lottano con i lavoratori e con gli oppressi, non c'è più scampo per un vecchio ordine fondato sul privilegio e sull'ingiustizia."

Lucy Sasso

La potatura vietata che devasta gli alberi



Abbiamo letto di recente sulla stampa locale che i partiti di Centrodestra di Caronno Pertusella hanno contestato le affermazioni del Sindaco sul divieto alla pratica della capitozzatura degli alberi (cioè il taglio indiscriminato del fusto, delle branche primarie o di grossi rami) annunciando addirittura l'avvio di una petizione popolare.

Ancor prima che alla scienza, un partito politico dovrebbe esprimere le sue critiche partendo dalla semplice conoscenza delle leggi.

Riportiamo integralmente il passaggio normativo dell'**allegato 1 del Decreto legge del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico**

"L'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione".

Speculare sui rischi connessi ai fenomeni meteorologici estremi, che molti esponenti politici di centrodestra negano, non è moralmente onesto.

È prevedibile pensare che le forze di centrodestra locali confidano di strumentalizzare ogni conseguenza di futuri eventi meteorici estremi con la tipicità d'azione dei partiti populistici, dichiarando semplicemente: noi l'avevamo detto.

Marco Giudici

GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Continuano i disservizi di ALFA srl nel nostro Comune

ATO è l'ente che nel 2015 ha costituito ALFA srl, società a capitale interamente pubblico al fine di affidarle la gestione del servizio idrico integrato di tutti i comuni della provincia di Varese dal 1° luglio 2015 per i prossimi 20 anni.

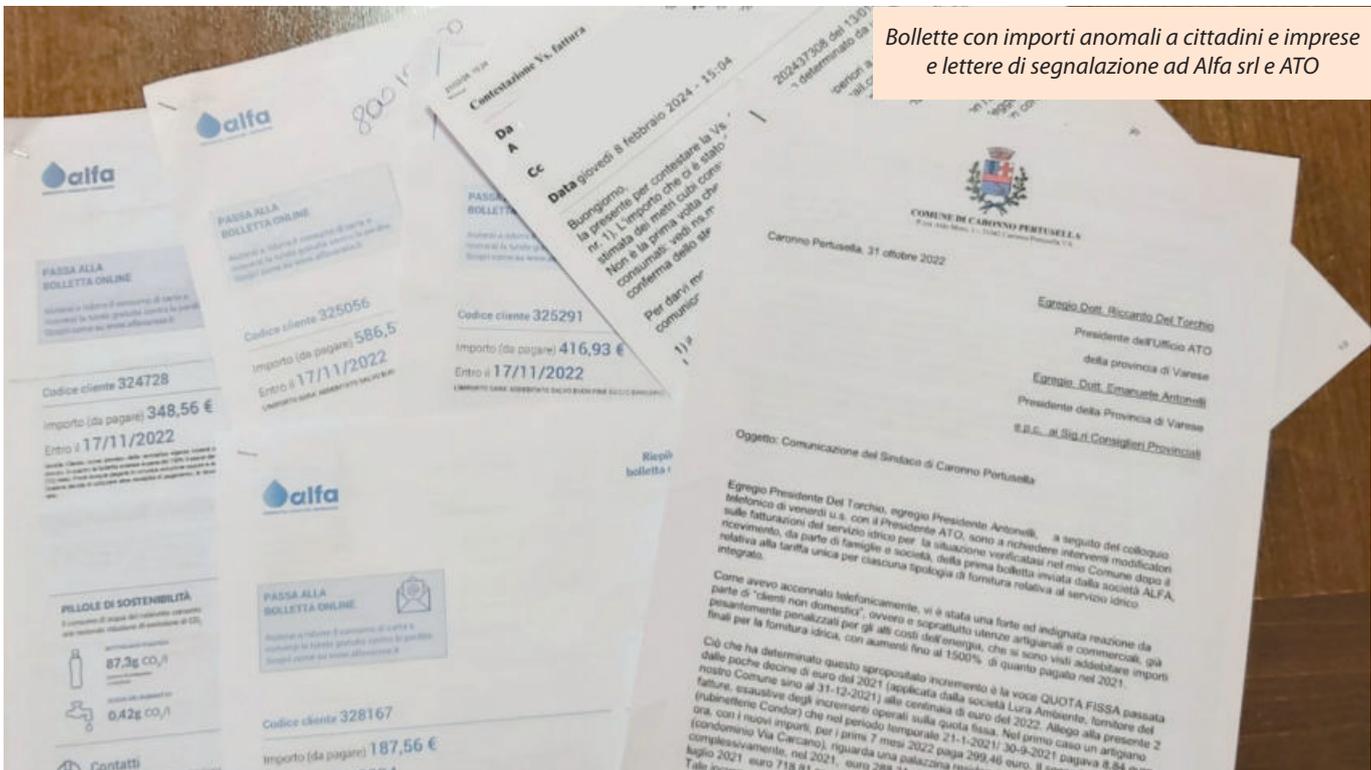
Dall'inizio del 2022 Alfa srl è subentrata a Lura Ambiente nella gestione della nostra rete idrica e di quella del comune di Saronno. Già nell'ottobre di quell'anno il Sindaco di Caronno Pertusella, dopo aver ricevuto decine di segnalazioni da parte di cittadini, artigiani e commercianti che avevano ricevuto le prime bollette di ALFA srl, scrisse una lettera al presidente di ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e al presidente della Provincia di Varese per manifestare il disappunto riguardo fattu-

razioni sbagliate, addebiti ingiustificati, letture di consumi "stimati" ben superiori a quelli reali. Dopo un anno e mezzo la situazione non è migliorata. Molti utenti continuano ricevere fatture con la stima dei consumi spropositata rispetto ai consumi reali anche se avevano provveduto a comunicare la lettura del proprio contatore ed inviare foto dello stesso con evidenza dei numeri precisi. Non si contano le telefonate fatte ai centralini della società e gli appuntamenti

presi presso la sede di Gallarate. Niente da fare! La situazione non cambia e non si riesce ad avere informazioni precise sulle cause dei problemi e dei disservizi procurati da ALFA srl. Noi pensiamo che i cittadini e tutte le attività presenti sul nostro territorio debbano essere tutelate da questi disguidi che hanno comportato un peggioramento del servizio, per di più, anche a fronte di un aumento delle tariffe che non ha portato investimenti o migliorie nel nostro Comune.

Come Partito Democratico ci siamo attivati in questi giorni, tramite i nostri consiglieri provinciali, per favorire un incontro con i vertici di ATO e ALFA srl in cui gli amministratori del saronnese possano riferire in modo puntuale della situazione attuale ed avere risposte da ALFA srl riguardo le azioni intraprese o che ha programmato per risolvere i disservizi ancora oggi presenti nella nostra zona.

Maurizio Lattuada



Bollette con importi anomali a cittadini e imprese e lettere di segnalazione ad Alfa srl e ATO

 **ELEZIONI EUROPEE GIUGNO 2024**

L'8 e il 9 giugno VOTA PD per l'Europa che vogliamo

 **Partito Democratico**